Avola. Acqua, Loreto: “Dopo 15 anni di amministrazione il sindaco fa scaricabarile”

Restano alti i toni del dibattito ad Avola sulla gestione del servizio idrico ed in particolar modo sulla questione legata ai contatori. Dopo le dichiarazioni del sindaco, Rossana Cannata, che replicava agli esponenti locali di Grande Sicilia, rispedendo al mittente alcune responsabilità, Corrado Loreto, commissario cittadino di Grande Sicilia torna sul tema.

«Troviamo stucchevole il tentativo di scaricare su altri responsabilità che fanno capo all’Amministrazione comunale. La sindaca di Avola, Rossana Cannata, stia comunque serena: ci occuperemo noi del problema, dato che né lei né prima il fratello, sono stati capaci di risolverlo-dichiara- È piuttosto singolare che Rossana Cannata chiami in causa Aretusacque, nata soltanto nel luglio dello scorso anno e ancora non a pieno regime, per giustificare una situazione che si trascina da anni. Ricordiamo alla sindaca che lei e suo fratello Luca si alternano alla guida della città di Avola da quasi quindici anni. Quindici anni durante i quali hanno avuto tutto il tempo per affrontare e risolvere il problema dei contatori idrici ma non lo hanno saputo fare. Non è accettabile che chi amministra la città da così tanto tempo cerchi di attribuire responsabilità a chi non ha mai amministrato. Si può forse pensare di governare per quindici anni e poi, quando emergono problemi irrisolti, chiamarsi fuori indicando altri come responsabili? Questo non è amministrare, è fare scaricabarile».

Loreto aggiunge: «in ogni caso, prendiamo atto che la sindaca ha riconosciuto l’esistenza del problema dei contatori idrici. Prendiamo atto, allo stesso tempo, che l’Amministrazione

guidata da Rossana Cannata non è in grado di risolverlo. Proprio per questo, come Grande Sicilia, ci attiveremo con una interlocuzione seria per chiedere ad Aretusacque, una volta entrata a regime, di predisporre un piano concreto per l'installazione dei contatori idrici, senza che i costi vengano scaricati sulle famiglie. Non ci interessano le polemiche né i rimpalli di responsabilità. Ci interessa che i cittadini di Avola possano finalmente pagare in base ai consumi effettivi, senza ingiustizie e senza ulteriori costi a loro carico». «Ci sembra poco serio però – conclude Loreto – che dopo quindici anni di amministrazione trascorsi saldamente alla guida della città, la sindaca attribuisca ad altri le responsabilità dei suoi fallimenti e prima ancora del fratello».